

Tipologia di evento: **Eventi non prevedibili/improvvisi**

AL VERIFICARSI DI UN EVENTO IMPROVVISO O NON PREVEDIBILE SI ATTUANO LE MISURE PER L'EMERGENZA, CON L'AVVIO IMMEDIATO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO.

Le azioni di soccorso si devono sviluppare in tre distinti momenti:

1) ACQUISIZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione contingente ed utile ad identificare:

- limiti dell'area coinvolta dall'evento;
- entità' dei danni e conseguenze relative sulla popolazione, sui servizi essenziali, sulle vie di comunicazione, sul patrimonio,...;
- necessita' dei fabbisogni immediati e analisi delle priorità';

2) VALUTAZIONE DELL'EVENTO attraverso i dati acquisiti con le ricognizioni e le segnalazioni raccolte, si deve poter arrivare a:

- configurare il fenomeno nelle sue reali dimensioni territoriali;**
- definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire il migliore livello di coordinamento e gestione dei soccorsi**

3) ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI OPERATIVI

- Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile (CCPC, organo d'indirizzo);
- Attivazione del Centro Operativo Comunale (COC, unità operativa di gestione e coordinamento);
- Avvio dei soccorsi tecnici urgenti;
- Delimitazione dell'area colpita;
- Interdizione del traffico stradale e posizionamento dei cancelli;
- Messa in sicurezza delle reti dei servizi;
- Attivazione delle misure di carattere sanitario;
- Raccolta della popolazione a rischio in aree di attesa e successivo trasferimento e sistemazione in aree di ricovero;
- Valutazione delle esigenze di rinforzi;

SEGNALAZIONI

La comunicazione del verificarsi di un evento calamitoso può pervenire:

- **in ore di ufficio**, al Servizio Comunale di Protezione Civile (c/o Uff. Tecnico, Uff. LL.PP.,... altro ufficio preposto), direttamente o su indirizzo del Centralino comunale o alla Centrale Operativa della Polizia Locale;
- **in ore di non ufficio**, alla Centrale Operativa della Polizia Locale o direttamente al numero di reperibilità del **ROC** o del **Sindaco**;

da:

- **Strutture di soccorso d'urgenza (V.V.F., 118,112,113,...);**
- **Ufficio Territoriale di Governo (UTG)- Prefettura**
- **Amministrazione Provinciale (Servizio Protezione Civile);**
- **ARPAV;**
- **Gestori delle reti tecnologiche (luce, acqua, gas....);**
- **Polizia Locale;**
- **Privati cittadini;**

Al rilevamento dell'evento, viene effettuata dal Sindaco e/o Assessore delegato, per tramite della struttura comunale (Responsabile Operativo Comunale ROC - Ufficio Tecnico-Reperibilità-Polizia Municipale- Volontariato) una prima valutazione dell'evento (gravità, zona ecc.), sulla base di sopralluoghi e verifiche effettuate e da informazioni ricevute.

Il **Sindaco** con il supporto del ROC:

- convoca il CCPC per la valutazione della situazione in atto;
- dispone l'immediata attivazione del COC in tutte le funzioni necessarie;
- Verifica l'attivazione, od attiva, i soccorsi tecnici urgenti (VVF, 118,...);

Il **ROC** sotto la responsabilità del Sindaco:

- Organizza le ricognizioni ed i sopralluoghi per la raccolta dei dati e la quantificazione dei danni a persone, edifici, infrastrutture;
- Procede alla evacuazione delle aree abitate a rischio;
- Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni locali e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione;
- Interessare le strutture ricettive pubbliche ed attivare i piani di evacuazione e le direttive di comportamento (scuole-ospedale-comunità ed industrie);
- Attua la delimitazione delle aree di attesa e quelle di ricovero della popolazione evacuata;

- Assicura alla popolazione evacuata ogni necessaria assistenza (tecnica, logistica, psicologica, socio-assistenziale e sanitaria)
- Richiede la messa in sicurezza delle reti tecnologiche e dei servizi;
- Attiva e mantiene costanti i contatti con gli Enti superiori e con i Comuni limitrofi, per lo scambio di informazioni e dati, per la valutazione dell'evoluzione della situazione e dei provvedimenti adottati;
- Provvede ad inoltrare agli Enti superiori, se del caso, le richieste di uomini e mezzi necessari a poter meglio fronteggiare gli eventi.

Il COC, insediato nella Sala Operativa e costituito dai coordinatori delle Funzioni di Supporto, sotto la direzione del ROC e presieduto dal Sindaco:

- 1) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-SERVIZI ESSENZIALI: definisce i limiti dell'area colpita, reperendo ed analizzando tutte le informazioni disponibili ed utili al caso, al fine di poter delineare al meglio le caratteristiche dello stesso;
- 2) Funzione CENSIMENTO DANNI-SERVIZI ESSENZIALI-STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'-VOLONTARIATO: utilizzando sia tecnici comunali che personale volontario di PC, accerta l'entità dei danni su popolazione, viabilità, infrastrutture a rete, servizi essenziali, edifici; accerta l'agibilità e piena operatività delle strutture previste quali strutture ricettive di emergenza per la popolazione;
- 3) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-SERVIZI ESSENZIALI-RISORSE-STRUTTURE OPERATIVE LOCALI-INFORMAZIONE-ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE-VOLONTARIATO: attuano le prime misure di assistenza e salvaguardia della popolazione colpita; apertura e gestione aree di attesa ed aree di ricovero, gestione dei nuclei familiari evacuati, censimento e gestione dei soggetti "fragili", gestione spostamenti collettivi, fornitura di vitto e materiali per l'alloggio temporaneo, informazione sugli avvenimenti e sui comportamenti da tenere, ecc;
- 4) Funzione SANITA' E VETERINARIA: adotta i provvedimenti di carattere sanitario volti a garantire l'incolumità sia umana che animale;
- 5) Funzione SERVIZI ESSENZIALI: assicura la messa in sicurezza delle reti di servizi (Acqua, luce, gas, fognie e comunicazioni);
- 6) Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'- VOLONTARIATO: provvede alla perimetrazione dell'area interessata all'evento, predisponendo posti di blocco, cancelli e presidi atti alla chiusura del traffico sulla viabilità a rischio ed alla sua deviazione, alla gestione dei flussi di evacuazione e di accesso all'area da parte dei soccorsi;
- 7) Funzione INFORMAZIONE: provvede alla continua ed efficace informazione alla popolazione sull'evolvere della situazione e sui comportamenti da tenere, attraverso i mezzi e i canali più idonei;
- 8) Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE-RISORSE-SERVIZI ESSENZIALI-VOLONTARIATO: verifica l'adeguatezza delle risorse impiegate e disponibili, coordina l'uso delle stesse;

- 9) Funzione SERVIZI ESSENZIALI-TELECOMUNICAZIONI-VOLONTARIATO: coordinano le attività svolte a garantire il ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni, ecc...) facendo ricorso sia alle risorse e competenze in possesso del Comune che di quelle messe a disposizione dalle società di gestione delle reti o dei servizi stessi;
- 10) Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'-VOLONTARIATO: organizza e coordina il servizio di controllo delle aree evacuate per evitare fenomeni di "sciacallaggio", anche coordinandosi con le forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato,...);
- 11) Funzione TELECOMUNICAZIONI: garantisce il costante collegamento e flusso di informazioni sia da e verso le aree colpite e gli operatori attivi sullo scenario dell'evento, che da e verso gli Enti superiori (Provincia, Prefettura, Regione) onde consentire la migliore definizione dello stato di avanzamento delle operazioni di soccorso.

MODELLO D'INTERVENTO

ATTENZIONE

Le zone caratterizzate dalla presenza di risorgive, indicate in cartografia, sono soggette a particolare attenzione sia in riferimento a scarichi sul suolo che a possibili sversamenti occasionali, in modo particolare provenienti da:

- vicinanza a sede stradale;
- vicinanza di ditte o industrie di vario genere;
- periodo di concimazione di terreni agricoli;
- tracimazione di fognature o scoli con sversamento nella conca risorgiva;

Tali precauzioni devono essere valutate in tutte le procedure autorizzative di insediamenti o impianti vari.

ALLERTAMENTO

IL SINDACO, DOPO ESSERE VENUTO A CONOSCENZA DELL'EVENTO, ATTIVA IL PERSONALE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ED INVIA PERSONALE SUL POSTO PER LA RICOGNIZIONE.

Se l'evento richiede l'effettuazione di specifiche analisi o interventi tecnici di bonifica richiedere il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'arpav.

Il Sindaco valutata la situazione ed i rischi conseguenti, attiva o meno la struttura di protezione civile.

La polizia municipale interdirà la zona interessata, effettuando le deviazioni del caso, favorendo la mobilità dei mezzi tecnici e di soccorso.

Si attiveranno gli enti preposti per la rilevazione di sostanze nocive.

Convoca il Comitato di PC e le Funzioni di supporto tecnico - operative.

ALLARME

La fase di allarme scatta qualora la quantità di inquinanti rilevata superi i limiti fissati dalla normativa, e prevede l'avvio delle fasi di bonifica, demandata agli enti specializzati.

Contattare urgentemente il consorzio di bonifica, gestore della rete idrica, al fine di sospendere l'attingimento delle acque nel bacino sotteso al luogo dello sversamento.

EMERGENZA

La fase di emergenza consiste nel monitoraggio della quantità di inquinanti nella rete idrica e nella comunicazione ai vari enti dell'evolversi dell'evento, oltre che nelle necessarie operazioni di bonifica.

La polizia municipale provvederà a garantire il libero accesso dei mezzi tecnici.

L'emergenza si considera conclusa nel momento in cui le analisi di monitoraggio mostrano risultati in sintonia con quanto previsto dalla normativa sanitaria in vigore.